

“INGIUSTA DETENZIONE”
**Sallusti, la Corte
 europea condanna
 l'Italia a risarcirlo**



▶ **LA PENA** era già stata trasformata in una multa dall'allora presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel 2012. Ma Alessandro Sallusti, direttore de *Il Giornale*, si era rivolto alla Corte europea per i diritti dell'uomo contro la "ingiusta detenzione" che gli costò la condanna definitiva per diffamazione e omesso controllo. Passò quaranta giorni ai domiciliari. E adesso lo Stato Italiano è stato

condannato a risarcirlo con 12 mila euro per le "sofferenze cagionate". La Corte europea ha stabilito che si è trattato di una ingerenza della magistratura nella libertà di espressione e ha invitato il Parlamento italiano a modificare le norme e le pene che regolano la diffamazione. "Io spero che questa sentenza faccia giurisprudenza affinché un giornalista che non commette dei reati non possa essere mai più ar-

restato per fatti inerenti alla sua professione", ha commentato ieri Sallusti. Anche per la Federazione nazionale della stampa la sentenza è "un atto di messa in mora del Parlamento e del governo italiani" perché "cancellare il carcere non significa riconoscere ai giornalisti una sorta di impunità. La diffamazione va sanzionata, ma il carcere è incompatibile con l'articolo 21 della Costituzione".